



CITTA' DI CATANZARO
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.310

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PATTO D'INTEGRITÀ

L'anno duemilaventi, il giorno otto, del mese di ottobre si è riunita presso Palazzo Comunale la Giunta Comunale, convocata alle ore 12:30

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti:

COGNOME	NOME	INCARICO	PRESENTE	ASSENTE
Abramo	Sergio	Sindaco		X
Celestino	Gabriella Maria	Vice Sindaco	X	
Longo	Francesco	Assessore	X	
Cardamone	Ivan	Assessore	X	
Carrozza	Concetta	Assessore	X	
Cavallaro	Domenico	Assessore	X	
Concolino	Lea	Assessore	X	
Lobello	Alessandra	Assessore		X
Russo	Danilo	Assessore	X	
Sulco	Alessio	Assessore	X	

Partecipa alla riunione con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000) Vincenzina Sica in qualità di Segretario Generale.

Presiede il Vice Sindaco Gabriella Maria Celestino il quale, constatato il numero legale dei componenti, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PATTO D'INTEGRITÀ

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta del SEGRETARIO GENERALE e del DIRIGENTE SETTORE AFFARI GENERALI E SUAC ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL PATTO D'INTEGRITÀ" che di seguito si riporta:

I DIRIGENTI

PREMESSO che l'art.1, comma 17, della L. n. 190/2012 dispone che *"le Stazioni Appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara"*;

RILEVATO che il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato con Delibera CIVIT n. 72/2013 al paragrafo 3.1.13 precisa che *"le Pubbliche Amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della L. n. 190, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto"*;

DATO ATTO che l'allegato 1 al PNA 2013, al punto B.14 indica che *"i patti di integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla Stazione Appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti"*;

DATO ATTO, inoltre, che l'implementazione di siffatti strumenti è in sintonia con quanto previsto, in prima istanza, dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15 luglio 2014 per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC - Prefetture/UTG ed Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa;

CONSIDERATO che con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 l'ANAC ha approvato il PNA 2016 il quale prevede che *"resta ferma l'impostazione relativa alla gestione del rischio elaborata nel PNA 2013, come integrato dall'Aggiornamento 2015 al PNA, anche con riferimento alla distinzione tra misure organizzative generali e specifiche e alle loro caratteristiche"* e che *"quanto già indicato nell'aggiornamento 2015 al PNA, sia per la parte generale che per quella speciale è da intendersi integrativo del presente PNA"*;

VISTA la determinazione AVCP n. 4/2012 con cui l'Autorità di Vigilanza si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità;

VISTA la Deliberazione ANAC n. 1374 del 21 dicembre 2016 nella quale si chiarisce che *"la carenza della dichiarazione di accettazione del patto di integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal concorrente possono considerarsi regolarizzabili attraverso la procedura del soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del D. Lgs. n. 50/2016, con applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dal bando di gara"*;

VISTE le Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 ottobre 2018 e riguardanti le c.d. *"Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia"* di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;

CONSIDERATA la Legge Regione Calabria n. 9/2018 con la quale viene affidato all'Osservatorio Regionale il compito di diffondere e promuovere l'uso del patto di integrità negli appalti pubblici;

CONSIDERATO che la Regione Calabria con nota avente Prot. n. 0218204 del 07/06/2019, acquisita al protocollo dell'Ente con Prot. n. 57862 del 13/06/2019, comunicava l'adozione, con Delibera di Giunta regionale n. 33 del 30 gennaio 2019, del Patto d'Integrità il quale, con le dovute personalizzazioni, potrà essere utilizzato come modello dalle Stazioni Appaltanti della Regione Calabria;

VALUTATO che il Settore dei contratti pubblici è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei Settori maggiormente sottoposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi alla violazione dei fondamentali canoni di giustizia posti a presidio dell'ambito di riferimento;

RITENUTO che la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà, da parte di questa Amministrazione comunale, di lanciare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio di competenza;

DATO ATTO che tale esigenza di legalità si è tradotta nella concreta individuazione all'interno del paragrafo 4.1.10 del PTPCT 2020-2022, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 17 dell'11 febbraio 2020, di nuove misure specifiche che tenessero conto del contesto in cui si esplica l'azione amministrativa del Comune di Catanzaro; permanente è la necessità di un presidio di controllo delle procedure di appalto e di esecuzione dei contratti pubblici, nonché dei processi di trasformazione del territorio ovvero di tutti quei processi di programmazione e gestione che ne regolano la tutela, l'uso e la trasformazione e che l'ANAC definisce nel PNA 2016 "*governo del territorio*";

CONSIDERATO che è intenzione di questa Amministrazione procedere all'approvazione del patto d'integrità sia quale misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive e comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito delle procedure di cui al D. Lgs. 50/2016 sia quale strumento di disciplina e regolamentazione dei comportamenti degli operatori economici nonché di coloro che nelle medesime procedure agiscono in nome dell'Amministrazione;

VISTO l'allegato schema "*Patto d'integrità*", redatto dal Responsabile delle Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e dal Dirigente del Settore Affari Generali, Contratti e SUAC, sulla base di quello approvato dalla Regione Calabria, la cui sottoscrizione è da considerarsi obbligatoria da parte dei partecipanti alle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture nonché dei destinatari di affidamenti diretti, diventando, dunque, parte integrante e sostanziale del contratto da stipulare;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato delibera CIVIT n.72/2013, e i successivi aggiornamenti, di cui all'art. 1, co. 2, lett. b) e co. 2-bis della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il PTPCT 2020-2022 del Comune di Catanzaro, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 17 del 11/02/2020;

VISTO il Regolamento sull'Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione di Giunta n. 80 del 22.03.2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il vigente Statuto Comunale

PROPONGONO

1. di approvare il Patto d'integrità, da considerarsi parte integrante e sostanziale della medesima Delibera, così per come definito nell'Allegato A alla presente;
2. di pubblicare copia dello stesso Patto d'integrità sul sito web del Comune di Catanzaro nella sezione "*Amministrazione Trasparente*";
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

UFFICIO CONTROLLI INTERNI
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO APPROVAZIONE DEL PATTO D'INTEGRITÀ

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

**Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs.
n. 267/2000 e s.m.i.**

IL DIRIGENTE

DOTT. Vincenzina Sica

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

Data 05/10/2020

AFFARI GENERALI, CONTRATTI, SUAC
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO APPROVAZIONE DEL PATTO D'INTEGRITÀ

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

**Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs.
n. 267/2000 e s.m.i.**

IL DIRIGENTE

DOTT. Simona Provenzano

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

Data 05/10/2020

SERVIZI FINANZIARI

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PATTO D'INTEGRITÀ

Non necessita di parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Data 06/10/2020

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

DOTT. Antonino Ferraiolo

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

**LA GIUNTA COMUNALE
PRESO ATTO DELLA PROPOSTA DI CUI SOPRA**

SENTITA la relazione del VICE SINDACO;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii.;

VISTI i pareri allegati, espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 così come da ultimo modificato e integrato dal D. L. n. 174 del 10/10/2012 convertito con modificazioni in Legge n. 213 del 07/12/2012, firmati digitalmente dal Dirigente del Settore Proponente e dal Dirigente del Servizio Finanziario

Ad unanimità di voti espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare integralmente la proposta del Segretario Generale e del Dirigente degli Affari Generali, Contratti e SUAC, sopra esposta e che qui deve intendersi integralmente riportata;
3. di trasmettere la presente a tutti i Dirigenti;
4. di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line.

Inoltre, con separata votazione,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Segretario Generale
Sica Vincenzina

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

Vice Sindaco
Celestino Gabriella Maria

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)



CITTÀ DI CATANZARO

**AMMINISTRAZIONE COMUNALE
DI CATANZARO**

“PATTO D'INTEGRITÀ”

**Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione**

**Il Dirigente Affari Generali
Contratti, SUAC**

Approvato con Delibera di Giunta Comunale n. _____ del _____



Il presente Patto d’integrità interessa tutti gli operatori economici che concorrono alla procedura di seguito indicata.

Il Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per come indicato nell’art. 2 del presente atto, e presentato da ciascun operatore economico.

“PATTO D’INTEGRITÀ” RELATIVO ALLA PROCEDURA:

.....
.....
.....
.....

TRA

COMUNE DI CATANZARO

E

L’operatore economico

Sede legale.....

Indirizzo

Codice Fiscale Partita IVA

Legalmente rappresentato da

.....

nato/a a il.....

in qualità di.....



VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall’Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e ss.mm.ii.; da ultimo, l’Aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici*”, ai sensi dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Catanzaro, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 23 del 20 gennaio 2014;
- il PTPCT 2020-2022 del Comune di Catanzaro, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 17 del 11/02/2020;
- l’art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l’attuazione al Presidente dell’ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee Guida siglate dal Ministero dell’Interno e dall’Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d’intesa del 15 luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “*Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia*” di cui all’art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- il comma 17 dell’art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l’esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;



SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente Patto d’Integrità stabilisce la reciproca formale obbligazione tra il Comune di Catanzaro, rappresentato dal Personale dipendente e/o dai suoi Amministratori, e l’operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza ovvero ai principi elencati all’art. 30 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché l’espresso impegno a contrastare pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell’azione amministrativa nell’ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento comporta l’irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall’art. 5 del presente Patto.
2. Il Personale, gli Amministratori, i collaboratori e gli eventuali consulenti del Comune di Catanzaro e dell’operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell’esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d’Integrità, il cui spirito condividono pienamente, degli obblighi in esso contenuti nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso.
3. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell’esercizio dei compiti loro assegnati.

Articolo 2

Ambito di applicazione

1. Il presente Patto d’Integrità regola i comportamenti di tutti gli operatori economici ivi compresi i concessionari e i prestatori di servizi di ingegneria ed architettura, del Personale, degli Amministratori del Comune di Catanzaro nell’ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti e concessioni di lavori, servizi e forniture di cui al D. Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.
2. Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dal Comune di Catanzaro, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati ed in qualunque forma sottoscritti, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.
4. Ai fini della partecipazione alle procedure indette, è richiesta, tramite sottoscrizione del modulo debitamente predisposto dall’Amministrazione, un’apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto d’Integrità da parte del legale rappresentante dell’operatore economico.
5. Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di Imprese o altra aggregazione d’Imprese, il presente Patto d’Integrità va sottoscritto dal legale rappresentante del Consorzio nonché da ogni singolo operatore economico consorziato o facente parte del raggruppamento.



6. Nei casi di ricorso all’avvalimento, ai sensi dell’art. 89 D. Lgs. 50/2016, il Patto d’Integrità va sottoscritto anche dal legale rappresentante dell’operatore economico e dal rappresentante legale dell’Impresa/e Ausiliaria/e.

7. Laddove sia ammesso il contratto di subappalto, il Patto va sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto affidatario del medesimo subappalto.

8. La presentazione del Patto, sottoscritto per accettazione incondizionata delle relative prescrizioni, costituisce per l’operatore economico concorrente condizione essenziale per l’ammissione a qualunque procedura di gara, pena l’esclusione dalla medesima. La mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente Patto d’integrità sono regolarizzabili tramite l’istituto del soccorso istruttorio di cui all’articolo 83, co. 9 del D. Lgs. 50/2016.

Articolo 3

Obblighi degli operatori economici

L’operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto d’Integrità, a:

- a) segnalare all’Amministrazione e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l’esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all’aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell’affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell’offerta, ai fini della corretta applicazione dell’art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l’insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato, nei casi ivi indicati, con Dipendenti cessati del Comune di Catanzaro nonché l’impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti Dipendenti;
- d) dare comunicazione tempestiva all’Amministrazione e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di Personale dipendente dell’Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all’affidamento o all’esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell’Ordine e/o all’Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l’assunzione di personale o l’affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);
- f) rendere noti, su richiesta del Comune di Catanzaro, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della singola gara cui ha partecipato, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il *“congruo ammontare dovuto per servizi legittimi”*;



2. L’operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli obblighi assunti con il presente Patto d’Integrità comporta l’applicazione delle sanzioni di cui all’art. 5.

3. Nelle fasi successive all’aggiudicazione i già menzionati obblighi si intendono riferiti all’aggiudicatario, il quale avrà l’onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti, i quali saranno comunque tenuti alla sottoscrizione e al rispetto, nei modi indicati, del presente Patto, pena la mancata autorizzazione al subappalto.

Articolo 4

Obblighi a carico dell’Amministrazione

Il Comune di Catanzaro, per come rappresentato, si impegna nel rispetto del presente Patto d’Integrità, a:

- a) rendere pubblici, attraverso l’apposita sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti cessati che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- b) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al precedente punto b) ed alle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 e nel Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Catanzaro. Il Comune aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio;
- d) avvalersi, a norma dell’art. 1456 c.c., della clausola risolutiva espressa ogni qualvolta nei confronti dell’operatore economico, dell’imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui l’Amministrazione Comunale di Catanzaro sia venuta legalmente a conoscenza, per taluno dei delitti di cui al Libro II, Titolo II, Capi I,II,III del codice penale.

Articolo 5

Sanzioni

1. L’accertamento del mancato rispetto da parte dell’operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto d’Integrità comporta l’applicazione anche cumulativa delle seguenti sanzioni:

- a) esclusione dalla singola procedura con conseguente escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell’offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all’aggiudicazione;
- b) revoca dell’aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all’aggiudicazione ma precedente alla stipula del contratto;



- c) risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell’adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione, impregiudicata la prova dell’esistenza di un danno maggiore;
- d) responsabilità per danno arrecato al Comune di Catanzaro nella misura del 10% del valore del contratto, qualora l’ammontare non corrisponda all’incameramento della cauzione definitiva indicata nella lett. c) del presente articolo, impregiudicata la prova dell’esistenza di un danno maggiore;
- e) segnalazione del fatto all’Autorità Nazionale Anticorruzione ed alle competenti Autorità giudiziarie.

2. La violazione degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente Patto d’Integrità viene dichiarata a conclusione di un apposito procedimento di verifica, con le garanzie del contraddittorio per l’operatore economico interessato. L’Amministrazione comunica l’avvio del procedimento di verifica tramite comunicazione scritta, notificata tramite PEC, contenente sintetica motivazione; eventuali controdeduzioni dovranno pervenire, stesso mezzo, entro 15 giorni.

Decorsi 15 giorni dall’eventuale ricevimento delle stesse ovvero in caso di mancata risposta, l’Amministrazione si pronuncia definitivamente in merito alla violazione.

3. In ogni caso, l’accertamento di una violazione degli obblighi assunti con il presente Patto d’Integrità costituisce legittima causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure indette dal Comune di Catanzaro per un periodo non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, determinato in ragione della gravità dei fatti accertati e dell’entità economica del contratto.

Articolo 6 Durata

1. Il presente Patto di Integrità e l’applicazione delle relative sanzioni previste dall’art. 5 dispiegano integralmente i loro effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento.

Articolo 7 Controversie

1. Ogni controversia relativa all’interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d’integrità tra il Comune di Catanzaro ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall’Autorità Giudiziaria.

2. Il foro competente per la risoluzione delle controversie è quello di Catanzaro. È esclusa la clausola arbitrale.

La presente deliberazione viene inoltrata per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line ai sensi della L. 69/09, per rimanervi esposta per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.lgs n. 267 del 18.8.2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Catanzaro, lì 09/10/2020

SEGRETARIO
DOTT. Vincenzina Sica